

Le sentenze definitive arriveranno solo a settembre

Aree Peep, conguagli sospesi Ma è presto per cantar vittoria



Sono stati sospesi, dal Tribunale di Perugia, i pagamenti dei conguagli per le opere di urbanizzazione che il Comune, più di due anni fa, tramite una lettera, aveva richiesto agli abitanti delle diverse aree peep (piani di edilizia economica popolare) della città.

Da Ponte Felcino, a Ponte della Pietra, da Casaglia a Ferro di Cavallo, fino a Ponte San Giovanni e Olmo. Nessuno ne era rimasto immune. I condomini indignati, dopo numerose assemblee con gli amministratori, avevano contestato la richiesta con il sostegno degli avvocati. Ma ancora è troppo presto per poter cantar vittoria perché si tratta appunto di una sospensione del conguaglio e non di una sentenza definitiva che annulla i pagamenti richiesti. Infatti, le sentenze di merito delle cause presentate dai diversi condomini verranno emesse i primi di settembre e potrebbero dare esiti diversi.

«A seguire le cause sono quasi tutti i giudici del Tribunale di Perugia - illustra l'avvocato David Giuseppe Apolloni, che insieme all'avvocato Valeria Graziosi rappresentano gli inquilini di via Mastrodicasa a Ponte Felcino - e le nostre cause sono state sospese circa tre mesi fa. Ora però dobbiamo attendere settembre per le sentenze di merito. Quello però che ci siamo chiesti in tutto questo tempo è: ma perché il Comune non ha preteso questi soldi delle cooperative che si erano occupate della costruzione delle case popolari?»

ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Il 14 giugno al parco dell'Arringatore di Pila

Uno spettacolo per imparare a riciclare



«L'Arringapiccoli» promuove, domenica 14 giugno al parco dell'Arringatore di Pila, la riscoperta degli spazi aperti che conducono all'apprendimento attraverso l'esperienza e il contatto con la natura. Cristina Saccarelli, presidente dell'associazione, spiega quali siano le finalità dell'iniziativa: «È indispensabile che nei bambini sia radicato il valore del rispetto dell'ambiente naturale in cui vivono, con l'impegno di arricchirlo e di proteggerlo perché, tanto più si sentirà parte integrante di esso, tanto più ne avrà cura e riguardo». Alle ore 17.00 è previsto lo spettacolo «I menestrelli dell'immondizia», a cura dell'associazione teatrale Le Onde. I protagonisti della rappresentazione so-

Nella convenzione stipulata tra amministrazione e cooperative era chiaro che una volta stabilito da parte del Comune il costo del conguaglio le cooperative avrebbero dovuto

alcuni personaggi, piuttosto buffi e venuti da chissà dove, che narrano strane vicende avvenute non molto tempo fa all'interno di un cassonetto dell'immondizia. Le loro parole prendono forma ed ecco che il pubblico diventa spettatore di una rivolta che nasce dall'impossibilità dei rifiuti di stare tutti in un unico luogo e terminare la loro vita troppo presto. Come può una raffinata bottiglia di champagne finire i suoi giorni vicino ad una buccia di banana in via di decomposizione? Come può un foglio di carta scarabocchiato da un bambino e subito gettato accettare di terminare così presto la sua vita, mentre sente di avere ancora tante energie? Sta per succedere il peggio quando un saggio rifiuto illumina il pensiero di tutti: la guerra fra gli scarti è inutile. Molto meglio unire le proprie forze e cercare il modo per parlare con gli uomini e farli ragionare sull'importanza del riutilizzo.

G.R.

vuto pagarlo entro trenta giorni dalla richiesta. Perché sono passati dieci anni? Se i soldi gli spettavano già nel '97 come mai li riuole solo ora e li chiede agli inquilini?

A queste domande - prosegue l'avvocato Apolloni - ancora nessuno ci ha risposto. Ma la vera vergogna è che l'amministrazione non agisce per proteggere i cittadini, anzi vuole dei soldi proprio da quelle categorie più svantaggiate, cioè chi abita nelle case popolari».

I soldi richiesti nelle famigerate lettere per gli oneri di urbanizzazione primaria (marciapiedi, fogne, parcheggi, illuminazione e verde) e per l'acquisizione delle aree in cui sorgono i palazzi variano e oscillano tra i circa 260mila euro in via Giovanni Da Verrazzano, da dividere tra i condomini con il calcolo in millesimi, ai 1500 - 3000 euro per le famiglie di Ponte Felcino, fino ai circa 51mila euro di Casaglia e ai 60mila per condominio in via Chiusi e via Tuscania a Ponte della Pietra.

«Nelle convenzioni iniziali - conclude l'avvocato Apolloni - era previsto che durante la stipula dell'atto d'acquisto dovesse essere presente anche un funzionario comunale ma, durante questi atti non si è mai presentato nessuno. Forse perché in quella sede avrebbero dovuto dare spiegazioni e informare gli acquirenti di eventuali pagamenti per le opere di urbanizzazione». Ora non resta che attendere qualche giorno per avere qualche novità e sapere qualcosa di più su questa lunga faccenda, come ci ha preannunciato l'avvocato. Invece, occorre attendere la fine dell'estate per le sentenze definitive.

Agnese Priorelli

SAGRE
Moscat

A PI
le pi



Fino
la ga

Estate
(ma n
bra: ir
ganti,
addiri
Non è
na nel
festeg
ment
prosc
fare u
paese
dizior
aprirà
della
so ch
mani
ment
è por
volor
te pe
sforz
percl
prosc
spazi
tural
prot:
2009
lung